

# Albertino disperso ai piedi della Sacra «Chiediamo aiuto»

di MARCO GIAVELLI

**S.AMBROGIO** - Dopo tanta fatica, Albertino era finalmente riuscito a trovare casa in una famiglia amorevole, pronta a prendersi cura di lui come un figlio. Albertino però, mercoledì 12 agosto, è scappato via, forse alla disperata ricerca di colei che per tanto tempo non le ha fatto mancare amore e attenzioni. E ora chissà dov'è: qualche avvistamento c'è stato, prima in zona Bertassi, l'ultimo nei

pressi del ristorante della Certosa 1515 della Mortera di Avigliana. «Siamo certi che fosse lui - spiega Marianna Fonnesu - perché gli stessi cani da ricerca hanno fittato le sue tracce, ma purtroppo quando piove anche le tracce si disperdono e ne servono di nuove».

Marianna è la volontaria del rifugio «Gli amici di Susy» di Villacidro, nella provincia del Sud Sardegna, che fin dal suo ritrovamento si è presa cura di Albertino, un cane meticcio che a primo impatto possiede le sembianze

di un setter irlandese puro, anche se non lo è: ha il microchip ed un collare grigio con una medaglietta. Ha 9 anni ed è stato ritrovato a Villacidro quand'era un tenero cucciolo di soli due mesi, abbandonato al suo destino

Prevista una ricompensa di mille euro per chi lo riporterà sano e salvo



sentire l'odore delle persone che gli vogliono bene».

La sua storia è andata avanti così per otto anni, fino a quando nel dicembre 2019 è arrivata una richiesta d'adozione che però purtroppo, per vari motivi, non ha funzionato, complice anche il lockdown dovuto all'emergenza Coronavirus. Poi, a luglio, una nuova richiesta da parte di una giovane coppia di Sant'Ambrogio: «Sono davvero le persone giuste per Albertino: cinque minuti dopo averli conosciuti ho pensato, tra me e me, "il cane glielo do". Gli hanno fatto svolgere un percorso di educazione cinofila e si sono impegnati tantissimo, rinunciando addirittura alle loro ferie per restare a casa insieme a lui. Una famiglia splendida, la famiglia adatta per lui, ma il 12 agosto Albertino è riuscito a scappare attraverso una finestra, forse per cercare me, che in questi otto anni sono stata il suo principale punto di riferimento, e non è più tornato».

La famiglia di Sant'Ambrogio e alcuni volontari, tra cui una persona che si è messa a disposizione con un cane da ricerca, lo stanno cercando disperatamente, da mattino a sera e

persino la notte, ma per il momento senza risultati: «C'è stato qualche avvistamento da parte di persone del posto - conclude Marianna Fonnesu - sono state trovate alcune tracce anche grazie ai cani molecolari, ma lui al momento non si trova. Sono state affisse locandine a Sant'Ambrogio e in tutta la zona, tutti gli abitanti sono stati allertati, ma finora nulla, come se l'avesse ingoiato la terra. Siamo tutti disperati, la famiglia che non si ferma nella ricerca e noi volontarie del rifugio che l'abbiamo visto crescere e l'abbiamo amato per otto anni, e che mai avremmo immaginato potesse accadere tutto questo. Abbiamo messo a disposizione una ricompensa di mille euro per chi ci aiuterà a riportarlo a casa sano e salvo. Con il cuore in mano vi chiediamo di aiutarci a ritrovare Albertino». Le sue immagini sono state diffuse anche via facebook, creando un apposito evento che Marianna chiede di condividere sui profili personali il più possibile, soprattutto tra i valsesini, ma sono graditi anche volontari che diano una mano nelle sue ricerche: contattare il 346/2160596 (Marianna) o il 331/4234486 (Anna).

## Patronale al via da venerdì: «Tentato coi giostrai, ma impossibile»

**S.ANTONINO** - È tutto pronto per l'edizione 2020 della festa patronale di Sant'Antonino, promossa da Comune, Pro loco e associazioni del paese: sarà una festa forzosamente atipica a causa delle restrizioni anti-Covid, con un programma ridotto che non mancherà comunque di allietare il week-end dei santantoninesi con numerosi eventi di svago. Sono state volutamente evitate tutte le iniziative, per quanto consolidate, che potevano creare inevitabili occasioni di assembramento: dai fuochi artificiali del sabato sera, un classico del dopo-vacanze per i valsesini, allo stand gastronomico gestito dalla Pro loco, dal concorso culinario dei "persi pien" fino al luna park di piazza Don Cantore.

Quanto alla presenza delle giostre, l'amministrazione comunale ci ha provato fino all'ultimo, studiando con i diretti interessati soluzioni alternative che però, a conti fatti, si sono rivelate impraticabili: «Abbiamo incontrato i giostrai dichiarandoci d'accordo nel far venire tutte le giostre, tranne una grossa attrazione a loro scelta, con alcuni accorgimenti, come il contingentamento dell'area e la regolamentazione degli accessi, con il presidio delle quattro zone di entrata-uscita che sarebbe stato a carico dell'amministrazione - ha spiegato la sindaca Susanna Preacco in un post sul suo profilo facebook, anche per rispondere alle critiche di alcuni cittadini sul programma ristretto della patronale - I giostrai hanno chiesto qualche giorno di tempo per pensare alla proposta, ma ci hanno poi comunicato che anche per loro la situazione è complicata e che per quest'anno non sarebbero venuti, nonostante la nostra disponibilità. Sarà per il prossimo».

Quanto ai fuochi artificiali, la prima cittadina ha aggiunto che «non è possibile farli, come d'altronde è successo anche a Bussoleno, perché nel caso di Sant'Antonino non si può garantire un non-assembramento, proprio per la tipologia dell'evento. In altri luoghi sono stati fatti in forma



ridotta e con una situazione logistica più facile da controllare. La festa si fa in forma diversa, ma abbiamo cercato lo stesso di offrire delle occasioni di eventi, musica e attrazioni. Chi si preoccupa che l'amministrazione non sappia dove investire i soldi risparmiati dai fuochi artificiali non tema, in quanto il Comune ha dovuto affrontare un'ingente quantità di spese per far fronte alla pandemia tra attrezzature, sanificazioni, mascherine e nuovi arredi per le nostre scuole, per qualche migliaia di euro».

Veniamo allora al programma, che scatterà venerdì 4 settembre: il primo appuntamento sarà alle 18 nella palestra scolastica di via Adegg con l'inaugurazione della mostra di scultura "Nel marmo... nelle radici" di Luca Germena, seguirà alle 19 "Sport per adulti" con calcio, tennis, basket e beach volley nelle strutture di riferimento (per il torneo di beach volley prenotarsi al 335/5725422), poi alle 21,15 in piazza Libertà la serata d'apertura della patronale con il concerto della Società filarmonica Santa Cecilia, diretta dal maestro

20, torna il mercatino lungo via Torino promosso da Commercianti e Pro loco, con street magic e animazioni. Dalle 10 alle 17 è in programma una dimostrazione di cani da soccorso nell'area Anps adiacente il canile Acsel "Centocodice" di via Susa 46, con porte aperte ai cittadini con i loro "pelosetti". Alle 11 nella chiesa parrocchiale monsignor Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino e amministratore apostolico della diocesi di Susa, celebrerà la messa della festa patronale. Dalle 10 alle 22 nella palestra scolastica resterà aperta al pubblico la mostra di scultura "Nel marmo... nelle radici" di Luca Germena. Alle 14,30, con ritrovo ai campi sportivi di via Codrei, prenderà il via una passeggiata con asinelli e cavalli alla scoperta dei Mareschi in compagnia dell'ex guardiaparco Elio Giuliano, seguiranno le due visite guidate a cura dell'Unire: dalle 15 alle 16,45 alla chiesa parrocchiale, dalle 17 alle 19 al rifugio antiaereo di via Medagli. Per bambini e ragazzi è invece previsto uno spettacolo, intitolato "Baulò", dalle 16 alle 17 in piazza della Libertà.

Mattia Davriù: l'esibizione si svolgerà nel rispetto delle norme anti-assembramento, in caso di maltempo sarà annullata. Sabato 5 proseguiranno i momenti sportivi, pensati stavolta per bambini e ragazzi: sarà possibile praticare tennis, calcio e baseball dalle 10 alle 12, basket, minivolley, ping pong e skate in line dalle 15 alle 17 presso le strutture di riferimento e in piazza della Pace: alle 17 al Codrei è inoltre in programma una partita di baseball tra le "vecchie glorie" di Sant'Antonino. Alle 21,15 in piazza Don Cantore spazio poi al concerto della band "La Kagnara" promosso da Comune e Pro loco (in caso di maltempo sotto la struttura coperta di piazza della Pace).

Domenica 6, dalle 9 alle

## Le verità di Caravaggio: sabato Rossi Precerutti

**RUBIANA** - Sarà un vero connubio di arte e poesia l'iniziativa che avrà luogo sabato 5 settembre a Rubiana, a partire dalle 16,30 nei locali del salone parrocchiale don Giovanni Battista Vallory, dove verrà presentata la silloge poetica "Verità irraggiungibile di Caravaggio", scritta da Roberto Rossi Precerutti e pubblicata dalla casa editrice Neos: l'evento è promosso dalla biblioteca



Dino Campana in collaborazione con Neos Edizioni nell'ambito delle "Giornate Campaniane". Il testo, classificatosi al secondo posto all'ultima edizione del "Premio Viareggio", offre l'opportunità di interagire con la drammatica e intensa visione del mondo e dell'uomo che da sempre ha contrassegnato il genio artistico di Michelangelo Merisi, noto a tutti come Caravaggio. Rossi Precerutti, tra i massimi poeti italiani contemporanei e curatore dal 2017 per il Comune di Rubiana del premio di poesia Dino Campana, accompagnerà il pubblico in questo viaggio suggestivo fatto di parole e di immagini, reso ancora più coinvolgente dalla proiezione delle opere più celebri del grande artista e dall'ascolto di alcuni brani tratti dal repertorio musicale dell'epoca: dialogheranno con l'autore il consigliere comunale con delega alla cultura Fabio Otta e l'editore Silvia Maria Ramasso. L'evento si terrà secondo le vigenti normative anti-Covid. Per maggiori informazioni contattare il 338/9835089 o inviare una mail all'indirizzo cultura@comune.rubiana.to.it.

## Pre-adesioni allo scuolabus

**VAIE** - Devono pervenire entro domani, mercoledì 2 settembre, le pre-adesioni delle famiglie interessate a usufruire del servizio scuolabus per la scuola secondaria di primo grado di Sant'Antonino. «A causa dell'emergenza sanitaria ancora in essere - spiega l'amministrazione comunale in un volantino affisso in paese - il Comune di Vaie non è ad oggi in grado di fornire indicazioni esatte in merito alle modalità di erogazione del servizio scuolabus per il nuovo anno scolastico».

Si attendono, ovviamente, le direttive sul trasporto scolastico rispetto a cui proprio in questi giorni il governo e le Regioni, sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato tecnico-scientifico, stanno faticosamente cercando di arrivare ad un accordo. «Non appena saremo in possesso delle informazioni relative al servizio lo comunicheremo tempestivamente», sottolineano dall'amministrazione comunale, invitando tutti gli utenti che intendono avvalersene a dare un'adesione, anche soltanto verbale, all'ufficio segreteria del Comune al numero 011/9649020, «in modo tale da avere un'indicazione di massima sul numero degli studenti che necessitano del trasporto. Si assicura che il Comune di Vaie farà tutto ciò che è possibile per venire incontro alle esigenze delle famiglie».